

Lavoro Indagine Unioncamere e Confindustria. Male moda e meccanica, segno più per pellame e elettronica

Imprese toscane al giro di boa

Il manifatturiero comincia a crescere, ma non l'occupazione. Peggio le piccole aziende

FIRENZE - Al giro di boa. Le imprese manifatturiere, secondo un'indagine di Unioncamere e Confindustria Toscana, hanno passato il periodo peggiore. Ma da qui a dire che la crisi è passata per la Toscana, è un'altra cosa. Dopo otto trimestri consecutivi di flessioni, il dato della variazione della produzione industriale tendenziale torna in terreno positivo, attestandosi - nei mesi di apertura del 2010 - a +3,9%. Anche l'indicatore del fatturato manifatturiero dona una boccata di ossigeno alle imprese toscane: dopo il -17% medio del 2009, il 2010 si apre con un +3,7%. A dare una spinta al parziale recupero del manifatturiero regionale è stata sicuramente la dinamica delle esportazioni manifatturiere (+13,5% nel I trimestre 2010).

Se tutti gli indicatori segnalano un certo miglioramento, resta preoccupante la contrazione di altri 4,2 punti dell'occupazione. Le im-

prese, pur migliorando le proprie performance, incontrano difficoltà nel mantenere i propri organici. Anche i dati Inps relativi alle ore di Cassa Integrazione Guadagni (straordinaria e ordinaria) concesse al comparto manifatturiero nei primi tre mesi del 2010 (circa 6,8 milioni di ore autorizzate contro i 3,7 milioni del 2009), confermano le difficoltà su questo versante.

In un contesto di generale ma cauto miglioramento, però le piccole imprese (da 10 a 49 addetti) continuano a soffrire. Produzione e fatturato arretrano ancora, del 2,5% e dell'1,6%. Decisamente migliori le performance delle medie imprese (50-249 addetti) che, dopo un 2009 all'insegna di flessioni a due cifre per tutti gli indicatori,

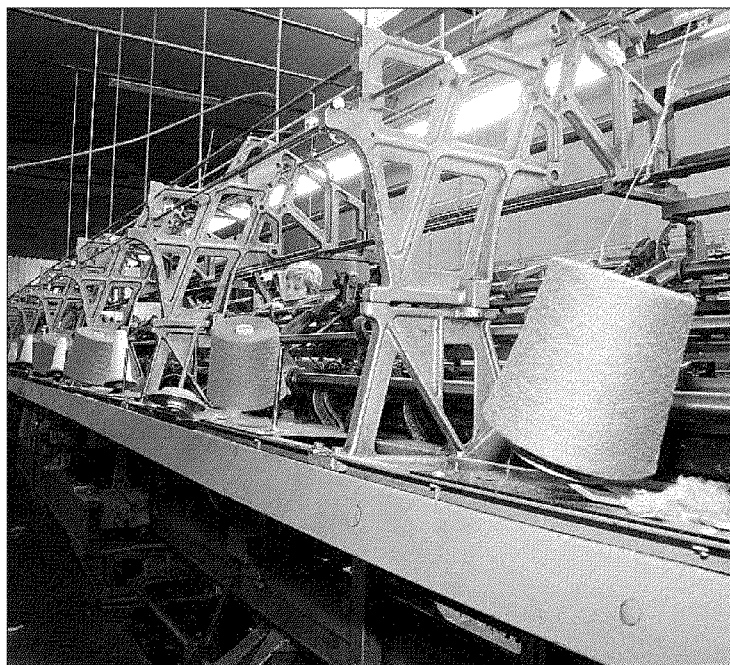
iniziano il 2010 sulla strada del recupero: +2,5% la produzione, +5,2% il fatturato. La lenta ripresa in atto nel manifatturiero risulta piuttosto frastagliata a livello settoriale. In negativo alcuni comparti del sistema moda (-2,0% l'abbigliamento, -5,9% le calzature), la mecca-

nica (-1,4%) e le riparazioni e installazioni (-4,1%).

Tutti gli altri comparti, seppure in misura diversa, stanno invece recuperando.

Crescita a due cifre per pelli e cuoio (+10,8%), per i metalli (+12,6%) e per l'elettronica (+11,6%). Positivi segnali, infine, anche per i mezzi di trasporto (+8,8%), per l'alimentare (+1,6%), per il tessile (+2,0%) e per la chimica, gomma e plastica che chiude i primi tre mesi del 2010 a +3,2%. (ccm)

■ **Dati positivi per le esportazioni, + 13 per cento**



Piccoli segni di ripresa Dopo otto mesi di crisi nera

